



**ALLEGATO A**

**REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE LAVORO**

**AVVISO PUBBLICO**

**"BONUS OCCUPAZIONALE PER LE IMPRESE CHE ASSUMONO I DESTINATARI CHE  
HANNO SOTTOSCRITTO IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE"**

**€ 1.500.000,00**

Normativa .....	3
1. Premessa .....	4
2. Obiettivi .....	5
3. Destinatari .....	6
4. Soggetti Beneficiari .....	6
5. Rispetto della normativa Aiuti di Stato.....	7
6. Risorse finanziarie .....	8
7. Requisiti per la Richiesta del Bonus Assunzione .....	10
8. Termini e modalità di presentazione delle domande.....	10
9. Documentazione .....	11
10. Istruttoria delle domande.....	11
11. Erogazione del contributo .....	12
12. Controlli .....	12
13. REVOCA.....	14
14. Obblighi e Adempimenti .....	15
15. Monitoraggio Delle Attività .....	16
16. Informazione e pubblicità.....	16
17. Condizioni di tutela della privacy.....	16
18. Rinvio.....	17
19. Responsabile del procedimento .....	17
Allegati: .....	17

## Normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013; 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i. ;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i. ;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l'articolo 17;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto direttoriale 11\Segr D.G.\2015 del 23 gennaio 2015, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale viene stabilito che l'incentivo “Bonus occupazionale” è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 settembre 2014, n. 632 “Disciplina del contratto di ricollocazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 31 marzo 2016, n. 141 “Incentivi all'Occupazione per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato dei destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione a valere sulle risorse del POR Lazio FSE 2014/2020”;
- la Determinazione Dirigenziale 24 giugno 2015, n. G07843 “Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Regione Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione. Approvazione dell'Avviso pubblico “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione”. Impegno di spesa complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2015 e € 5.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 per l'esercizio finanziario 2016” e s.m.i.;
- il “Rapporto sulla competitività dei settori produttivi” 2016 pubblicato dall'ISTAT;

## 1. Premessa

La strategia della Regione Lazio è stata quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all'uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale.

Per realizzare questo obiettivo, la programmazione regionale ha declinato sette macro-aree di intervento relative alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio. Successivamente, per raggiungere gli obiettivi programmatici, sono state individuate 45 “Azioni cardine” da realizzare nel medio – lungo periodo attraverso l'utilizzo integrato di tutte le risorse disponibili in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e inoltre, rappresentano un'opportunità concreta per cittadini, associazioni, imprese e istituzioni del Lazio.

Tra queste 45 "Azioni Cardine", al fine di dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla problematica che riguarda la condizione occupazionale, è prevista l'Azione "Contratto di Ricollocazione", rivolta ai disoccupati che devono essere ricollocati nel mondo del lavoro e per i quali devono essere costruiti percorsi di politica attiva che facilitino il match tra domanda e offerta.

Inoltre, il "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi", elaborato dall'ISTAT, dà un quadro dell'andamento occupazionale in Italia e nelle regioni sulla base dei settori economici.

Il Rapporto presenta ogni anno una parte dedicata all'analisi di un argomento di particolare interesse per la valutazione della competitività e del potenziale di crescita delle imprese e dei settori italiani ed, in particolare, l'edizione 2016 si concentra sull'andamento della domanda di lavoro delle imprese nell'ultimo triennio e sulla percezione delle imprese relativamente al ruolo esercitato dai fattori normativi e fiscali sulle loro recenti dinamiche occupazionali, ed in particolare sull'importanza dell'introduzione del nuovo contratto a tutele crescenti e degli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalla legge di stabilità 2015.

Con l'articolo 1, commi da 118 a 124, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato introdotto l'incentivo all'occupazione che consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali all'INPS a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di 8.060 euro annui, per tutte le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola esclusione dei contratti di apprendistato, dei contratti di lavoro domestico e del settore agricolo, decorrenti dal 1° gennaio 2015 e stipulati entro il 31 dicembre 2015, per un periodo massimo di 36 mesi.

Con la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), è stato ridotto del 60% il citato incentivo a decorrere dal 1° gennaio ed è stata anche ridotta la durata del beneficio a 24 mesi.

Il Bonus occupazionale può essere richiesto dai datori di lavoro, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (d'ora in poi "de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352;

## 2. Obiettivi

Con il presente avviso la Regione intende contrastare la disoccupazione, puntando ad una diminuzione del costo del lavoro in linea con gli strumenti di sostegno all'occupazione adottati dallo Stato, incrementando il sostegno economico per le imprese che assumono lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il contratto di ricollocazione di cui alla DGR 632/2014, attraverso l'erogazione di un contributo aggiuntivo alle misure statali previste in materia.

La Regione intende sostenere la ripresa economica regionale e agevolare le imprese incentivando con proprie risorse le assunzioni dei destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione (CdR).

Il CdR è una misura di politica attiva, finanziata con il POR Lazio FSE 2014/2020 e prevede una serie di servizi che permetteranno al destinatario di acquisire le competenze necessarie per essere ricollocato nel mondo del lavoro.

### 3. Destinatari

Disoccupati che hanno stipulato il "Contratto di Ricollocazione" (CdR) dal 2 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

### 4. Soggetti Beneficiari

Imprese che stipuleranno le seguenti tipologie di contratto di lavoro all'interno del percorso del CdR di cui all'art. 2:

- Contratto a tempo indeterminato;
- Contratto a tempo determinato pari o maggiore di 12 mesi;
- Contratto a tempo determinato compreso tra 6 mesi e 11 mesi.

Qualora l'assunzione avvenga mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con proroga, il bonus occupazionale sarà riconosciuto al termine della proroga e comunque al raggiungimento minimo di 6 mesi di contratto.

Il bonus di cui al presente avviso non si applica nei confronti della pubblica amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

I contratti stipulati devono essere mantenuti come descritto nella Tabella B del punto 6 pena la revoca del beneficio, ai sensi dell'art. 13 del presente Avviso.

I beneficiari devono avere, al momento dell'erogazione del contributo, almeno una unità produttiva ubicata sul territorio della Regione Lazio.

Il Bonus occupazionale può essere riconosciuto a favore dell'impresa somministratrice anche nel caso di stipula di un contratto di somministrazione di lavoro, a tempo indeterminato, fermo restando, in particolare, quanto disposto dalla circolare INPS n. 57/2016.

Per accedere all'aiuto ai sensi del *de minimis* le imprese, oltre ai requisiti dal presente articolo, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del Reg. "*de minimis*". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal *de minimis*, la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.

Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il *de minimis* (art. 1 par. 1 del Reg. "*de minimis*") si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione:

- a) della pesca e dell'acquacoltura;
- b) della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal *de minimis* stesso);
- d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e) delle attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce, inoltre, che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori di cui alle lettere a), b) o e) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi, o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "*de minimis*", lo stesso si applicherà in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la

distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Reg. "de minimis", si prevede un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Reg. "de minimis" (art.3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto de minimis ricevuto, come impresa unica, negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Reg. *de minimis* e che si riportano:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche una dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante).

Qualora l'importo dell'aiuto *de minimis* a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. "de minimis", l'aiuto non potrà essere concesso.

Le imprese che hanno fatto richiesta del bonus occupazionale dal 27/07/2016 e chiedono l'applicazione del regime di aiuti in "de minimis", fino alla pubblicazione del presente Avviso, saranno prese in carico in ordine cronologico d'arrivo e nel caso ci siano discordanze con gli allegati richiesti dal precedente Avviso saranno richieste delle integrazioni.

Nel caso in cui pervengano richieste di bonus occupazionali da parte di imprese che chiedono l'applicazione del regime di "Aiuti in esenzione" (Reg. (UE) 651/2014) saranno sospese fino a quando la Commissione non si sarà espressa come previsto dall'articolo 108, comma 3 del TFUE.

## **5. Rispetto della normativa Aiuti di Stato**

Gli incentivi previsti dal presente Avviso saranno erogati nel quadro del Reg. "de minimis".

I soggetti richiedenti sono tenuti a compilare i documenti allegati al presente Avviso.

Fermo restando il divieto come indicato all'art. 4 dell'Avviso, per l'impresa unica, di superare l'importo massimo di 200.000 euro (100.000 euro se si tratta di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) nell'arco del periodo dell'esercizio

finanziario in corso e dei due esercizi precedenti sulla base del *de minimis*, gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti "*de minimis*".

Inoltre, gli aiuti del presente Avviso possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012, a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.

Gli aiuti sono, ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) 1407/2013, cumulabili:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651/2014, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione.

Il beneficiario può ricevere, per la stessa assunzione e per le stesse spese ammissibili, agevolazioni concesse con risorse pubbliche che non siano, però, classificabili come misure di aiuti di Stato. In particolare, il Bonus, oggetto del presente Avviso, è compatibile con le agevolazioni derivanti da misure di carattere generale, quali sgravi contributivi e fiscali.

## 6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono pari ad euro 1.500.000,00 per l'anno 2016 a valere sul capitolo F31922. Il Bonus Occupazionale è riconosciuto per un valore massimo di € 5.000 per ogni assunzione effettuata dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 a favore delle imprese che:

- a) hanno effettuato le assunzioni dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 di destinatari che hanno sottoscritto il Contratto di Ricollocazione a valere sulle risorse del POR Lazio FSE 2014/2020;
- b) stipuleranno le seguenti tipologie di contratti di lavoro, come indicato nella tabella A successiva.

TABELLA A	
TIPOLOGIA CONTRATTO	IMPORTO BONUS
Contratto a tempo indeterminato (escluso l'apprendistato)	€ 5000
Contratto a tempo determinato pari o maggiore di 12 mesi;	€ 3200
Contratto a tempo determinato compreso tra 6 mesi e 11 mesi. Nel caso di proroga dei contratti a tempo determinato l'impresa può richiedere l'incentivo quando la somma delle proroghe raggiunge un arco temporale minimo di sei mesi con la stessa impresa;	€ 1800
Part-time	Il Bonus Occupazionale sarà riconosciuto in base all'orario di lavoro giornaliero o settimanale

I requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti contemporaneamente.

Inoltre, la Regione:

- c) erogherà il Bonus Occupazionale successivamente al superamento del periodo di prova (art. 2096 c.c.);

- d) riconoscerà il bonus occupazionale fino a concorrenza dei fondi regionali disponibili;
- e) per erogare il Bonus verificherà il rispetto dei principi stabiliti dall'art. 31, Dlgs 150/2015.

La Regione verificherà, una volta riconosciuto l'incentivo, il mantenimento dello stato occupazionale dall'invio della comunicazione obbligatoria come da tabella B:

<b>TABELLA B</b>	
<b>TIPOLOGIA CONTRATTO</b>	<b>Mantenimento Status Occupazionale</b>
Contratto a tempo indeterminato (CTI)	24 mesi
Contratto a tempo determinato pari o maggiore di 12 mesi (CTD)	6 mesi
Contratto a tempo determinato compreso tra 6 mesi e 11 mesi (CTD) (Nel caso di proroga dei contratti a tempo determinato l'impresa può richiedere l'incentivo quando la somma delle proroghe raggiunge un arco temporale minimo di 6 mesi con la stessa impresa)	3 mesi (in caso di proroga di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata iniziale pari a due mesi, il controllo del mantenimento dello status occupazionale avverrà successivamente al contratto che determinerà il raggiungimento del 6 mese)
Part-time	In caso di contratti a lavoro parziale il mantenimento dello status occupazionale avrà la tempistica precedentemente detta

Sono esclusi i seguenti contratti di lavoro sottoscritti:

- contratti di apprendistato;
- lavoro domestico;
- attività riguardanti le scommesse, lotterie e case da gioco.
- pesca e acquacoltura;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

Sono inoltre escluse le imprese che hanno stipulato contratti di lavoro e usufruiscono di:

- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- aiuti ad Imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi a Imprese in difficoltà.

## 7. Requisiti per la Richiesta del Bonus Assunzione

Per beneficiare del Bonus, l'assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle unità produttive del datore di lavoro beneficiario come indicato all'art. 4 dell'Avviso.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 31 lett. a), b) c), d) del D.lgs 150/2015, il Bonus non spetta:

- a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione di lavoro;
- b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- c) se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;
- d) nel caso di lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.

Inoltre si segnala che, se, con riferimento al contratto di somministrazione, i benefici economici legati all'assunzione o alla trasformazione di un contratto di lavoro sono trasferiti in capo all'utilizzatore il beneficio viene computato in capo al somministratore.

## 8. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata al presente avviso, dovranno essere inviate alla Direzione Regionale Lavoro, attraverso posta certificata al seguente indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it).

Tutti gli allegati dovranno essere inviati esclusivamente in formato PDF e, sempre, a pena di esclusione, l'oggetto della PEC con la quale l'impresa invia la domanda di finanziamento dovrà contenere la seguente dicitura: "CdR – Bonus Assunzione presentato da ....."(INDICARE GENERALITÀ DELL'IMPRESA RICHIEDENTE).

La modulistica per la presentazione del bonus deve essere debitamente firmata ove richiesto.

La PEC, a pena di irricevibilità, deve contenere la documentazione ed essere compilata utilizzando l'apposita modulistica di cui agli allegati del presente Avviso.

Al momento della richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, l'impresa deve aver effettuato la comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

Le attestazioni rese attraverso autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici regionali, anche successivamente alla fase di erogazione del bonus.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo eventualmente già concesso.

Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo ed accolte nei limiti delle risorse disponibili. A tal proposito farà fede esclusivamente la data e l'orario di spedizione della PEC.

## 9. Documentazione

La documentazione che dovrà essere inviata è la seguente:

- Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi e clausola anti pantouflage del soggetto beneficiario (allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, del lavoratore assunto attestante lo stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs 150/2015 e smi nonché la residenza ininterrottamente da almeno il 15 giugno 2015 in uno dei Comuni del territorio della Provincia di Frosinone o di Rieti (allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi D.P.R. 445/2000 e smi (allegato 4).

Le richieste di contributo non complete della documentazione richiesta non saranno ammesse.

## 10. Istruttoria delle domande

A seguito della presentazione delle domande di erogazione del contributo secondo le modalità descritte all'articolo 8, la Direzione Regionale Lavoro procederà all'istruttoria delle domande pervenute, nominando apposito nucleo istruttorio che accerterà la sussistenza dei presupposti per l'accesso al Bonus.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso comporta l'inammissibilità della domanda.

Le istanze sono esaminate secondo il procedimento "a sportello" e l'istruttoria delle domande avverrà secondo l'ordine di presentazione.

L'elenco delle domande accolte e di quelle non accolte, con le relative motivazioni, sarà approvato con atto del Direttore regionale competente in materia di lavoro e pubblicato sul sito internet della Regione Lazio, canale tematico "Lavoro" [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/).

## 11. Erogazione del contributo

La Regione erogherà il Bonus occupazionale in due tranches e fino a concorrenza dei fondi disponibili.

La prima tranche, pari al 50% del contributo ammissibile concesso, verrà erogata entro 90 giorni dall'ammissione al contributo medesimo, previa verifica dei requisiti di ammissibilità (per il datore di lavoro richiedente e per i disoccupati assunti) come dichiarati in sede di domanda.

Il saldo, di pari entità, verrà erogato alla scadenza dei 12 mesi dalla data di assunzione (ossia dall'invio della comunicazione obbligatoria), ferma restando la successiva verifica del mantenimento dell'occupazione come indicato nella tabella B del punto 6.

L'erogazione del Bonus occupazionale è, inoltre, subordinata alla verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs. 150/2015).

L'erogazione del contributo sarà effettuata sul conto corrente dedicato ai rapporti con la P.A., anche se non in via esclusiva, specificamente indicato dal datore di lavoro richiedente al momento della presentazione della domanda di erogazione, con l'indicazione delle generalità della persona autorizzata ad operare sullo stesso.

Ai fini dell'erogazione del Bonus occupazionale, la Regione attiva specifici controlli sulle autodichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000, dalle imprese.

In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese dai beneficiari e i controlli effettuati sulle stesse da parte della Regione sarà disposta la decadenza dal beneficio o la revoca, per l'intero ammontare, in caso di contributo già concesso. Nell'ipotesi in cui la decadenza dal beneficio e/o la revoca siano disposte successivamente all'erogazione della prima tranche di contributo, si procederà anche al recupero di quanto già erogato, se non spontaneamente restituito in esito ad apposito procedimento in contraddittorio, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e s.m.i.

## 12. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- verifica delle comunicazioni obbligatorie;
- verifica del mantenimento dello stato occupazionale del lavoratore assunto, nei termini indicati al presente Avviso;
- verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi all'ammissibilità del Bonus occupazionale. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra attestazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

Tutta la documentazione dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

I soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione della presente misura, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i risultati occupazionali dichiarati dal beneficiario.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il datore di lavoro beneficiario decade dal finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

### 13. REVOCA

È prevista la **REVOCA** del contributo nei seguenti casi:

- a) il datore di lavoro risolve anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto del contributo (V. Allegato1);
- b) in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
- c) nel caso la posizione occupazionale non sia mantenuta come stabilito nella tabella B del punto 6;
- d) pensionamento intervenuto prima del Mantenimento Status Occupazionale previsto dalla tabella B del punto 6, secondo la seguente tabella C.

<b>TABELLA C</b>				
<b>TIPOLOGIA CONTRATTO</b>	<b>Mantenimento Status Occupazionale</b>	<b>Pensionamento avvenuto prima di 6 mesi</b>	<b>Pensionamento avvenuto tra il 6° e il 12° mese</b>	<b>Pensionamento avvenuto tra il 12° e il 24° mese</b>
CTI	24 mesi	Revoca	Revoca	Revoca
CTD pari o maggiore di 12 mesi	6 mesi	Revoca	Revoca	
CTD compreso tra 6 mesi e 11 mesi.	3 mesi	Revoca		

Il contributo verrà rimodulato in caso di dimissioni volontarie (escluse quelle per giusta causa) o licenziamento per giusta causa intervenuti prima della scadenza di cui al punto 6 dell'Avviso.

La rimodulazione verrà effettuata in considerazione del periodo di occupazione, riproporzionando i mesi di effettivo lavoro a quanto previsto per il mantenimento del Bonus di cui al punto 6 dell'Avviso. qualora le dimissioni volontarie ovvero il licenziamento per giusta causa intervengano durante il mese, la rimodulazione sarà conteggiata in modo da calcolare il mese intero dopo il 16° giorno del mese.

In caso di revoca o rimodulazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

La revoca o la rimodulazione del contributo sarà disposta con atto del Direttore Regionale competente in materia di lavoro, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese interessate.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui il beneficiario sia interessato da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore, purché le stesse siano state previamente comunicate alla Regione.

## 14. Obblighi e Adempimenti

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, pena la revoca dei contributi

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. lgs 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'Amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti l'assunzione e il mantenimento dell'impiego;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

### **15. Monitoraggio Delle Attività**

Il monitoraggio dello stato dell'intervento sarà effettuato attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio in uso presso la Regione Lazio, secondo tempistiche e modalità stabilite, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013.

### **16. Informazione e pubblicità**

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico del progetto sarà effettuato attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio in uso dalla Direzione Lavoro, secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

### **17. Condizioni di tutela della privacy**

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d.lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

### 18. Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla circolare INPS n. 57/2016, per quanto compatibile.

### 19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Priori fino alla fase di ricevimento delle domande e nomina del nucleo istruttorio. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [bonusoccupazionalecdr@regione.lazio.it](mailto:bonusoccupazionalecdr@regione.lazio.it) prima della scadenza del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale Lavoro della Regione Lazio al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/);

Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

### Allegati:

- Domanda di erogazione del contributo (allegato 1);
- Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi e clausola anti pantouflage del soggetto beneficiario (allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, del lavoratore assunto attestante lo stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs 150/2015 e smi nonché la residenza nella Regione Lazio (allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi D.P.R. 445/2000 e smi (allegato 4).